



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 51 DEL 17/05/2017

ORDINE DEL GIORNO:

Studio e Consultazione per la stesura di una proposta di regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		15,00	16,45		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		15,00	16,45		
Componente	Scibilia Noemi	SI		15,00	16,45		
Componente	Messana Saverio	SI		15,00	16,45		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		15,00	16,45		
Componente	Ruisi Mauro	SI		15,00	16,45		

L'anno Duemiladiciasette (2017), il giorno 17 del mese di Maggio, alle ore 15,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ferrara Annalisa e Ruisi Mauro.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lombardo dà lettura del punto all'O.d.G.: **“Studio e Consultazione per la stesura di una proposta di regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale”**.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato lettura degli articoli redatti nella precedente seduta del 16/05/2017 invita i Componenti della Commissione a formulare proposte relativamente alla stesura dei successivi articoli.

Dopo ampia discussione la Commissione provvede ad elaborare gli articoli seguenti.

ARTICOLO 21

ONERIA CARICO DEL RICHIEDENTE/CONCESSIONARIO

1. In tutti gli spazi sono vietate le pubblicità con qualsiasi mezzo, se non autorizzate preventivamente dal Comune, nel rispetto delle norme e dei regolamenti comunali in materia.
2. I richiedenti devono utilizzare gli spazi direttamente ed esclusivamente per le finalità per le quali la concessione è stata accordata.
3. I richiedenti sono obbligati ad osservare ed a fare osservare la maggiore diligenza nell'utilizzazione dei locali, degli attrezzi, dei servizi, ecc. in modo da evitare qualsiasi danno a terzi, alle attrezzature e quant'altro di proprietà o in uso al Comune e restituire lo spazio nelle condizioni in cui è stato loro consegnato.
4. In caso di mancata segnalazione sarà ritenuto responsabile l'ultimo concessionario che ha utilizzato lo spazio.
5. I concessionari rispondono, in via diretta ed esclusiva, di danni a persone o cose, assumono ogni responsabilità civile, penale ed economica derivante dall'operato, anche omissivo, del personale da loro designato, o comunque di terzi impegnati a qualsiasi titolo dai concessionari.
6. Il concessionario deve essere in possesso di polizza RCT a copertura di eventuali danni che l'esercizio dell'attività, per la quale lo spazio è stato concesso, potrebbe arrecare a persone o cose.
7. Nessun lavoratore può accedere e lavorare negli spazi comunali senza essere in regola con le norme assicurative, fiscali e previdenziali vigenti.
8. I concessionari rispondono inoltre nei confronti del Comune per qualsiasi danno dovesse verificarsi a persone o cose di proprietà dello stesso da parte del pubblico che intervenga a qualsiasi manifestazione.
9. Sarà cura del concessionario ottenere permessi, nulla osta, ed ogni altro atto di assenso e/o autorizzazioni necessari per lo svolgimento della manifestazione. Il concessionario rimane responsabile delle autorizzazioni dell'immobile senza rischi per l'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 22

ALLESTIMENTI

1. Per le manifestazioni che richiedono l'installazione di attrezzature o impianti di cui i locali non sono dotati, i concessionari devono provvedere a propria cura e spesa all'acquisizione, sistemazione, smontaggio e asporto.
2. Queste ultime operazioni devono avvenire nel più breve tempo possibile e comunque entro i termini fissati nell'atto di autorizzazione al fine di non pregiudicare la disponibilità dello spazio per altre attività. Il ripristino dei locali, compresa la pulizia degli stessi, dovrà essere effettuato entro e non oltre le 24 ore successive al termine della concessione.
3. Le operazioni di montaggio e smontaggio di cui al precedente comma devono svolgersi, ove necessario, sotto il controllo del personale del Comune onde evitare danni alle strutture fisse e mobili degli spazi, danni che saranno in ogni caso posti ad esclusivo carico dei concessionari medesimi.

ARTICOLO 23

BENI DI PROPRIETA' DE RICHIEDENTE

1. Il Comune ed il personale addetto non assumono alcuna responsabilità relativamente ai beni (depositati nei locali) di proprietà o in uso al concessionario; pertanto, il Comune non risponde di eventuali ammanchi o furti che dovessero essere lamentati dagli utenti degli spazi.

ARTICOLO 24

TARIFFE

1. Per l'uso degli spazi è dovuto da parte degli utenti il pagamento delle tariffe stabilite con determinazione dell'Organo competente, sentito il Responsabile della Direzione della Ragioneria, secondo i seguenti criteri:
 - a) Quota per uso locali:
 - Spazi espositivi e culturali: la quota è determinata in base alla superficie del bene, al suo pregio artistico, alla sua ubicazione;
 - Locali comunali: la quota è determinata in base alla superficie del bene, al suo pregio artistico, alla sua ubicazione, alla sua destinazione;
 - b) Quota per spese generali dei locali:
 - La quota è determinata in base ai consumi presunti di acqua, luce, riscaldamento, telefono e pulizie.

- c) Quota per spese diverse:
- Tutte le spese del personale comunale eventualmente adibito all'iniziativa e del materiale fornito vengono addebitate a consuntivo sulla base dei reali oneri accertati.
2. Le richieste presentate da Associazioni, Fondazioni, Comitati ed altre persone fisiche e giuridiche che, svolgono attività senza scopo di lucro e/o Onlus, beneficiano di una riduzione del 50% delle tariffe determinate secondo i criteri di cui al precedente comma, ovvero, a richiesta, possono corrispondere la tariffa come sopra determinata a mezzo realizzazione di attività e/o manifestazione avente valenza socio – culturale, previamente riconosciuta tale dagli Organi di Governo dell'Ente
 3. Le istanze presentate dalle Associazioni regolarmente iscritte al registro regionale delle Associazioni Onlus e che quindi svolgono attività a favore della comunità, beneficiano di una riduzione del 50% delle tariffe determinate secondo i criteri di cui al precedente comma.
 4. Il pagamento delle tariffe per l'uso degli spazi avviene prima dell'utilizzo dello stesso e secondo le modalità fissate nell'atto di autorizzazione.

ARTICOLO 25

VIGILANZA

1. Il Comune ha ampia facoltà di provvedere nel modo più adeguato alla vigilanza sull'uso dello spazio e delle attrezzature nel corso della concessione temporanea.
2. A tal fine i concessionari sono obbligati a prestare la più ampia collaborazione ai Funzionari del Comune o ai loro eventuali coadiutori e tecnici incaricati della vigilanza e del controllo, fornendo tutti i chiarimenti che venissero richiesti ed esibendo le opportune documentazioni. Tale onere è inserito nell'atto d'autorizzazione di cui al precedente art. 19.
3. In caso di accertate irregolarità, senza pregiudizio di ulteriori provvedimenti è fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni arrecati, i concessionari debbono immediatamente ottemperare agli ordini che venissero impartiti dai Funzionari preposti alla vigilanza, pena la revoca immediata della concessione.

ARTICOLO 26

REVOCA PER MOTIVI DI PUBBLICO INTERESSE

1. Il Comune si riserva la più ampia facoltà di revocare la concessione per motivi di pubblico interesse senza che il concessionario nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

ARTICOLO 27
DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Ufficio comunale competente, di concerto con il Responsabile della Direzione dei Servizi Finanziari, presenterà alla Giunta Comunale, entro il termine perentorio del 31 dicembre di ogni anno, una relazione sullo stato di gestione del patrimonio immobiliare comunale.
2. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento l'Ufficio competente provvederà ad accertare, individuare e quantificare il numero degli immobili di proprietà comunale nella disponibilità di soggetti terzi, con specificazione del relativo provvedimento concessorio o del relativo titolo negoziale, indicando quelli eventualmente occupati da terzi senza titolo; nei successivi 60 giorni si provvederà ad avviare le procedure per l'assegnazione di tali immobili secondo i criteri previsti dal presente regolamento, previo ritorno degli stessi nella disponibilità dell'Ente, liberi da cose e persone, salvi i casi in cui detti locali siano utilizzati dai soggetti di cui alla Legge 07/12/2000 n. 383 art. 32 e alla Legge 11/08/1991 n. 266, laddove si svolgono comprovate attività di interesse sociale, nei quali casi il rilascio avverrà improrogabilmente ad avvenuto espletamento delle procedure ad evidenza pubblica previste dal regolamento.
3. Il presente regolamento non si applica ai casi in cui la concessione di un immobile sia prevista nell'ambito di un appalto di servizi o di una concessione di servizi, nonché ai casi in cui la concessione di un immobile sia comunque funzionale all'espletamento di servizi previsti in atti di programmazione e/o pianificazioni Regionali, Provinciali, Comunali, Distrettuali o di Ambito Territoriale.
4. In conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 7 del vigente Statuto Comunale, il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio informatico, da effettuare dopo che la relativa delibera di approvazione è divenuta esecutiva.

Avendo esaurito la trattazione del punto all'ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 16,45, Il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE